



Inf-Ordine



settembre 2009

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 12 numero 66

"Settembre andiamo"



...scrive il poeta e continua parlando dei "suoi pastori" abruzzesi che dalla montagna riscendono a valle con gli armenti per riprendere la vita nei propri paesi e città. In questa migrazione si percepisce la ciclicità della vita scandita non dagli eventi storici ma dal rapporto con la Madre Terra. A fine settembre, infatti, la neve coprirà non solo le cime ma anche i pianori che avevano dato ospitalità e cibo a uomini e greggi rendendo inospitale e inabitabile quello che il tepore estivo aveva reso abitabile.

In questo migrare fatto di gesti e simboli ("la verga d'avellano", l'ultimo sorso dalle "sorgenti d'acqua natia") si intravede una ritualità che informa una religiosità di vita. Una religiosità che non nasce dalla parola di un iniziato, dalla nascita di un bambino o da una teofania ma che nasce dal rapporto colla natura, dall'abbraccio generatore della terra col cielo. L'uomo che vive nel cosmo non guardando il disvelarsi della storia ma respirando i ritmi della natura.

Anche per noi scout settembre è il momento di "andare", di mettersi in cammino, di ricominciare le attività. Per i nostri capi significa ritrovarsi di fronte ai propri lupetti, esploratori e rover per riprendere a giocare, a esplorare e a servire fianco a fianco con ognuno di loro e, sempre, alla testa di ognuno di loro quando la caccia è più difficile, quando l'avventura è su terreni impervi, quando il servizio appare totalizzante.

Per i dirigenti significa fare quanto è possibile per mettere capi e ragazzi nella condizione di svolgere le proprie attività ricercando contributi economici, assicurandosi che le sedi siano efficienti, garantendosi che il rapporto educativo, pur se in un ambito di educazione non formale, sia valido e chiaro.

Settembre è un mese importante per il Corpo Nazionale perché eventi fondamentali si verificano: nuovi bambini chiedono di essere accolti come cuccioli, le sedi riprendono a essere abitate da uomini e donne in erba, le tende sono manutenzionate perché prima che il gelo faccia precipitare la temperatura sarà ancora possibile montarle per trovarci rifugio.

Tutti i momenti di discussione, di pianificazione, di programmazione non hanno alcun valore se non vengono orientati a questa "fioritura". Se l'agire di un dirigente non è rivolto a migliorare il rapporto tra il capo e il proprio ragazzo diventa inutile, arido, sterile.

Settembre è questo per tutti noi, dalle Alpi alle coste siciliane. Forse quest'anno no. Non sarà così per i nostri fratelli e sorelle de l'Aquila; settembre non sarà il mese della ripresa della "normalità". Alcuni torneranno ad abitare la casa di prima, altri andranno a vivere nelle nuove abitazioni in legno, altri

rimarranno nelle abitazioni e negli alberghi in riva al mare Adriatico. Forse la classe scolastica non sarà più la stessa, lo stesso dicasi per i compagni delle squadre sportive. In questa “scossa” di rapporti umani ci sono le nostre unità senza una sede.

Manca cioè il luogo ove trovarsi, ove rivedersi tutti in faccia e rimettersi in cammino, in attività, in caccia. Perdere i punti di riferimento rischia di far uscire dal sentiero anche il più attento camminatore; figuriamoci i nostri uomini e donne ancora in erba.

Credo sia un imperativo etico per tutti noi quello di cercare una risposta a questa realtà per dare gambe alla possibilità che le attività riprendano e le unità si rinsaldino. I dirigenti e i capi locali ci stanno lavorando ma da soli sanno già che non potranno farcela. Chiedono senza pietire, offrono sorrisi sinceri in cambio di un mattone, spingono la carriola contenti se qualcuno li aiuta a riempirla.

“**Settembre andiamo**” allora e passando da un poeta a un altro poeta - di tutt'altra estrazione e impostazione - parafrasandolo concludo che darei tutte le nostre assemblee (passate, presenti e future), tutti i nostri incontri tra adulti (di ogni tempo), tutti i nostri scritti partendo da questo (sperando di non peccare di immodestia nell'acostare queste righe a quelle che sono leggibili in circolari, giornali, *mailing list* e siti) perché un solo lupetto della sezione del Corpo Nazionale de l'Aquila ritrovasse una tana con il calore della famiglia felice, l'odore della traccia passata, la speranza di coricarsi udendo ancora l'Ulalaula.

Federico



Riunione della Consulta Reg.le Veneto

**Ripreso dal periodico "La Voce del Campeggiatore Scout"
edito dal GRUPPO CAMPEGGIATORI SCOUT**

FABIO MATUSSI

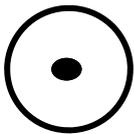
È tornato alla Casa del Padre. Fu tra i primissimi iscritti nel 1972 al Gruppo Roulottisti Scout (all'epoca così si chiamava Gruppo Campeggiatori Scout), da poco fondato da alcuni adulti provenienti dal Corpo Nazionale GEI ed ancora praticanti il campeggio con i mezzi (per allora) più moderni, ovvero le roulotte chiamate caravan. Fra questi "padri fondatori" ricordiamo Albanese, Arani, Boffa e pochi altri. Fabio, nato a Trieste nel 1932, visse ad Isola d'Istria, la cittadina ceduta poi all'allora Jugoslavia, assieme a tutta la penisola istriana, dopo la seconda Guerra Mondiale. In quella cittadina, ancora abitata dagli italiani, Fabio fondò un reparto clandestino di scout GEI, ovviamente proibito dalle autorità di occupazione slavo-comuniste. Fra mille pericoli dovuti all'onnipresente polizia politica, la feroce OZNA, i bravi ragazzi isolani svolgevano le attività in borghese, salvo ad indossare l'uniforme quando d'estate venivano a Trieste, occupata dalle truppe anglo-americane, favorevoli allo scoutismo, per unirsi alle attività dei reparti GEI triestini.

La famiglia Matussi dovette poi abbandonare, come quasi tutti gli istriani di madrelingua italiana, la natia Isola e rifugiarsi nella vicina Trieste. Fabio seguì gli studi universitari a Ferrara, dove si laureò medico chirurgo in odontoiatria. Fu attivissimo con la sezione GEI di Trieste, di cui divenne in pratica il "sanitario" a disposizione degli esploratori al campo. Fervente difensore della libertà e dell'italianità delle terre giuliane fu presente nei gruppi "riservati" di studenti e rover pronti ad intervenire, anche militarmente, in caso di un'invasione comunista dall'Est balcanico.

Ebbe molti incarichi nello scoutismo triestino, unitamente al fratello Giulio, nonché interessi nella scoutfilatelia dell'AISF.

Svolse intensa attività di campeggio con la famiglia, in Italia ed all'estero (specie in Grecia), finché l'età, la salute e gli impegni di lavoro lo permisero. Sempre fedele al nostro Gruppo, da lui più volte generosamente aiutato, lascia un grande vuoto in chi lo conobbe e lo apprezzò come uomo, medico e scout del "vecchio codice".

Alla moglie Miranda, alle tre figlie, ai nipoti e familiari tutti, il più sentito cordoglio del Gruppo Campeggiatori Scout.



CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI
BOY SCOUTS D'ITALIA
Ente Morale D. L. 21/12/1916 n. 1581

Sotto il patronato delle LL. E.E. il Presidente del Consiglio, i Ministri della Difesa Nazionale, degli Esteri, delle Colonie e della Pubblica Istruzione

Accolta con fiducia la dichiarazione di osservanza dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente e la comunicazione della

FONDAZIONE

del 1° REPARTO ESPLORATORI in ISOLA D'ISTRIA (Trieste) in data 23 Aprile 1947
presentata dal Sig. Matussi Fabio

Preso atto del benessere del Commissario Regionale della Venezia Giulia
La Sede Centrale dà riconoscimento al Reparto e lo accoglie nella famiglia scout del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani.

Dalla Rupe del Consiglio il 24 Ottobre 1949 20/10/47

V. O. II SEGRETARIO IL CAPO SCOUT

Registrato a Roma in n°-IIC- del 8. 11/11/49

FF

Notizia Flash

Da L'AQUILA

Ottorino Tito

Pietro Angelo da Morrone, all'età di 79 anni, raggiunto dalla notizia della sua elezione a Papa in un eremo a Sulmona, scelse come luogo dell'incoronazione la città dell'Aquila, dove fu incoronato con il nome di Celestino V° il 29 agosto 1294 nella Basilica di Collemaggio.

Per questo evento decise di concedere ai fedeli la "*Grande Perdonanza*", ossia il perdono di tutti i peccati, ma per ottenere tale indulgenza era necessario oltrepassare la "*Porta Santa*" della Basilica dopo essersi confessati e pentiti.

Le due condizioni per ottenere il perdono sono indicate nella "*Bolla Papale*", emanata da Celestino, ispirata ai concetti di pace, solidarietà e riconciliazione.

Con la Bolla del Perdono Celestino V° stabilì un precedente del Giubileo. La consuetudine di un periodico Anno Santo, che Papa Bonifacio VIII° avrebbe introdotto, con cadenza secolare nel 1300, trova così la sua prima formulazione a L'Aquila, dove si celebra dal 1295 un Giubileo unico al Mondo.

Ogni anno, il 28 agosto, il "*Corteo della Bolla*" (figuranti in costume d'epoca) parte da piazza Palazzo (sede del Municipio dove è custodita la Bolla) per arrivare alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, ove il Sindaco legge la Bolla e un Cardinale, nominato dal Vaticano, ordina l'apertura della "*Porta Santa*".

Quest'anno il 28 agosto l'edizione della Perdonanza, destinata a celebrare gli 800 anni della nascita di Papa Celestino V°, è avvenuta in forma ridotta, essendo stata la basilica distrutta dal sisma, ma, con indenni la porta Santa e l'urna contenente il corpo di Celestino, i Vigili del Fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza la Basilica ed a recuperare l'urna, ne hanno curato il trasporto e l'esposizione ai fedeli.

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, nella figura del Consigliere Nazionale Davide Pecorella, del Commissario Regionale Ermanno Zappacosta e del Cav.OSSG Ottorino Tito, ha ritenuto opportuno unire la Bandiera dell'Ente ai Gonfaloni delle Provincie e dei Comuni Abruzzesi che hanno partecipato al Corteo della Bolla.





Notizia Flash

Da Villa Buri

Vittorio Travagliati

Son tornato da "vecchiotto" alla Scuola Capi, a Villa Buri, ritrovando bambini ora padri di famiglia, zampe tenere ora dirigenti e istruttori. La stretta di mano e l'abbraccio hanno cancellato questi dieci anni di assenza. Simile sentimenti due settimane dopo a San Fedele Intelvi in occasione del Tecnicamp. Ma perché racconto questo?

Anche per vicinanza geografica ho raccolto l'invito del Presidente - espresso già in assemblea a Peri - di essere presenti come Ordine in momenti importanti e significativi della nostra Associazione.

Al Campo Scuola ci siamo trovati in parecchi: lì c'era già Maria Angela, Roberto, Marco, Enrico, Sergio, Patrizia e, di passaggio come me, Guido e Lucia (se mi fossi dimenticato di qualcuno chiedo venia ma l'età è quella che è).

Ho ascoltato il buon Federico mentre parlava ad allievi e istruttori con l'attenzione di sempre; quella, per intenderci, con cui lo ascoltavo vent'anni fa. Nella sua "chiacchierata" ha ripreso le considerazioni sulla fratellanza con cui aveva concluso i lavori del pomeriggio a Peri e ha corso tra vita di BP, Strada Verso il Successo, buona azione, servizio, impegno. E' passata un'ora e mezza senza che me ne rendessi conto.

Il piacere di esserci stato è motivato dal fatto di avere rivisto altri cavalieri, dal fatto di avere conosciuto anche giovani capi che incuriositi chiedevano di noi e di aver anche conosciuto Giovanni Cocco (un lupettista prestato alla cardiologia) con cui è stato piacevole scambiare due battute sugli anni che furono.

A San Fedele, invece, mi sono rivisto istruttore del Tecnihike e accompagnatore dei miei figli quando erano esploratori: tende sopraelevate, ponti, costruzioni con le corde affascinanti ieri come oggi per i nostri ragazzi come per me. Ho ripensato alle considerazioni dei miei figli che quando ricordano il tempo passato in reparto esprimono ancora entusiasmo per le attività accompagnate dal ricordo per il freddo patito e i calli sulle mani per l'uso dell'accetta.

La serata, poi, si è svolta sotto l'attenta regia del buon Danilo che con enfatiche e spiritose presentazioni ci ha introdotto nel tema della cena dedicata a BP. La parola inevitabilmente è passata a Fiorenzo che ci ha raccontato episodi della vita militare di Baden Powell che hanno motivato un menù particolare. Con disegni e parole Fiorenzo ci ha fatti camminare nell'odierno Ghana seguendo le truppe inglesi, costruendo con loro ponti e arrivando fino alla meta.

Poi il giro di tavolo ha visto partecipi Nicola, Guido, Lucia e vari altri ospiti, scout e non. Meravigliosi ospiti il Commissario e il Presidente di sezione di Como.

Quindi siamo usciti non a riveder le stelle ma a vivere il fuoco di bivacco. Prima che iniziasse la parola è stata data al Commissario Regionale della Lombardia, Giampino, e al nostro Presidente. Nonostante un'accensione poco fortunata i cuori sono stati scaldati da scenette, danze, bans e canzoni sotto l'attenta regia dei ragazzi del corso di Espressione.

Due momenti importanti per me ma, al contempo, anche per l'Ordine. Siamo stati scout tra scout senza avvertire minimamente quella distanza che, a detta di qualcuno, l'insegna dell'Ordine provoca.

Vittorio Travagliati





ANTEPRIMA NOTIZIA



ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO

L'Ordine Scout di San Giorgio organizza il Convegno

SIMBOLI ED EDUCAZIONE DEI GIOVANI
Prima e dopo lo scautismo

In memoria del cavaliere Mauro Furia

Interverranno docenti universitari per presentare tre relazioni che saranno poi oggetto di domande ed interventi del pubblico.

Conclude i lavori il Presidente dell'Ordine Scout di San Giorgio
FEDERICO LUNARDI

Il Convegno si terrà a Langhirano (PR) nel pomeriggio di **sabato 24 ottobre 2009**

Coordina F. Adami

Sono invitati ad intervenire dirigenti e capi scout, educatori, docenti di ogni ordine di scuola.



Informazioni più dettagliate saranno inviate nei primi giorni del mese di ottobre

Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 1647 Genova -	010/3773037			cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384		
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953		adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074			marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830		nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa - 42100 Reggio Emilia	0522/438985			boetti@ifo.it
8	BOCCHINO Luigi Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014			luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176		ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 3—42100 Reggio Emilia	0522/442091	347/9801614		barbara.calvi@polimi.it
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968			f_casulli@hotmail.com
12	CENGIHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907		roberto@sicuri626.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 24022 Alzano Lombardo	035/510408			gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
15	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633			michecorra@studioanzillotti.it
16	C RESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129		mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902		raffaello49@gmail.com
18	De GIORGIS Luca Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748		degorgis@tin.it
19	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873		ldelper@tin.it
20	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279			como@lemarmotte.it
21	FIORENZA Sergio - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175		sergiofiorenza@virgilio.it
22	GIROTTO Marco - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042		marco.emilio.girotto@sparkasse.it
23	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754		gargiulo@freemail.it
24	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/560744			doriano.g@pico.it
25	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588		marco.lombardi@fastwebnet.it
26	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058		docafigh@yahoo.it
27	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina				
28	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	335/7976396		lorenzomaggin@gmail.com
29	MANDATO Tommaso Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496		mandatoma@virgilio.it
30	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609		cesaremarastoni@alice.it
31	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte - 24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
32	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978		gucord@tin.it
33	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079			
34	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670			p.pace@comune.roma.it
35	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto - 61033 Fermignano PS	0722/331111	339/5795585		francopaloschi@virgilio.it
36	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283			dario.paoletti@studioniero.com
37	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133		escandolo@mclink.it
38	PASSERA Maruialba —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
39	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335		ptpiccardi@interfree.it
40	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074			ispirani@tin.it
41	POPPI Elena via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861			e.poppi@arestud.unimore.it
42	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403		ocirne_vi@libero.it
43	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575		raffaello49@gmail.com
44	SISTO David - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076		davsis@alice.it
45	SPYCHER Helene - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/86462129			
46	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466			maurizio.tanzini@tin.it
47	TITO Ottorino		349/4652390		ottorinotito@libero.it
48	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.Illi Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552		eliatrava2@yahoo.it
49	VALENTINI Walter - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153			
50	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268		cadupinsori@hotmail.com
51	ZAGAMI Carlo Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	333/9459456		czagami@notariato.it

Attenzione prendere nota dei cambiamenti di indirizzo segnati in rosso!!!